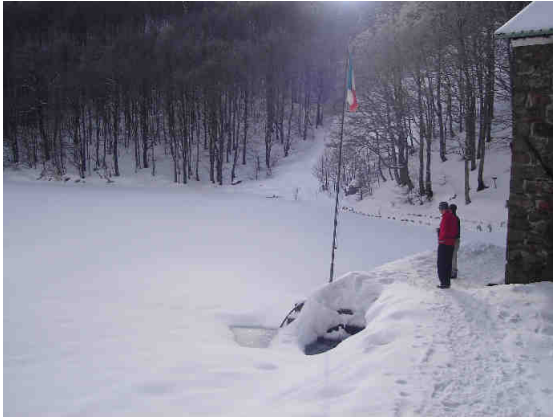


## Il nostro Trofeo Schiaffino di Emanuele Barsottini e Michele Marinai

Il Trofeo Schiaffino è una festa organizzata ogni anno dai CAI di Parma al Lago Santo Parmense, nei pressi di Lagdei. Il trofeo nasce nel 1978 per ricordare Sergio Schiaffino. Ogni anno viene organizzata questa gara di scialpinismo a coppie, che poi è solo l'evento culminante di una grande festa che inizia già dai preparativi nei mesi antecedenti la gara. Non mi dilungo in particolari tecnici, ma io e Michele abbiamo partecipato il sabato alla preparazione del percorso, ed abbiamo subito respirato l'aria di un gruppo che s'impegna al massimo per lavorare nella stessa direzione, con lo stesso scopo. Sono stati coinvolti sponsor e tutti i soci hanno avuto qualcosa da fare, dalle iscrizioni alla preparazione dei premi, alla preparazione e messa in sicurezza del percorso.



Noi due abbiamo aiutato nella preparazione del

percorso mettendo bandierine e mettendo in sicurezza la parte alpinistica del canalino. E' stato molto bello e come sempre molto istruttivo, e sempre respirando questa bella aria di festa. Peccato per il maltempo che il sabato ha un po' complicato le operazioni. Tornati al rifugio abbiamo pernottato lì, dove ci ha raggiunti il gruppo di Cesare formando così il "gruppo dei toscani" ben 10 tra Pistoia, Pontedera, Prato, Firenze, Viareggio. E così tra risate e chiacchiere e sfottò pre-gara abbiamo passato una piacevole serata.

Domenica la sveglia è per le 6.30, incombono gli ultimi preparativi e alle 8.00 le iscrizioni saranno aperte. Scendiamo dal lago santo a Lagdei



dove c'è un bel sole e dove il giorno prima avevamo lasciato la macchina e dove è prevista la partenza.

Dopo l'iscrizione e il ritiro del pacco gara, viene assegnato il campo ARVA dove fare la ricerca.

Il Trofeo Schiaffino è una festa ed una gara, ma viene valorizzata in particolar modo la sicurezza secondo i principi del Club Alpino Italiano. Prima della partenza ogni coppia deve cercare un sepolto sotto una valanga (viene sepolto solo l'ARVA!) ed il tempo in cui viene ritrovato è indicativo per la gara stessa!

I campi per la ricerca sono 3 di diversa difficoltà assegnati in base all'esperienza: a noi è toccato il più difficile.

Con un'organizzazione ed un gioco di squadra impeccabile troviamo il sepolto in 1'27" e siamo i secondi di 48 coppie, solo una coppia ha fatto segnare il tempo di 1'25".

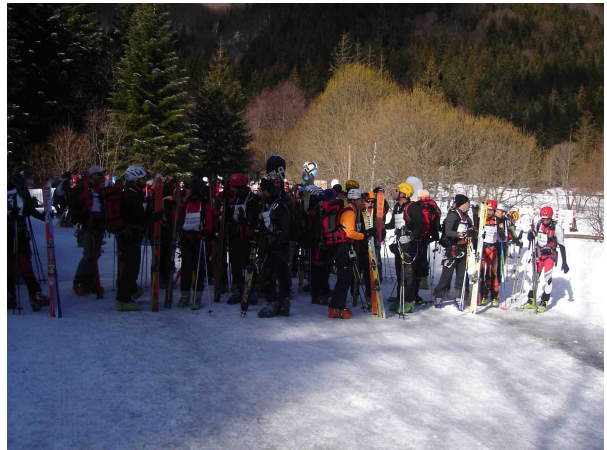
La partenza per la gara avviene quindi scaglionata, ovvero: al via partono le coppie che hanno trovato l'ARVA entro i 2 minuti, dopo 3 minuti partono le coppie che hanno



trovato l'ARVA tra 2 e 3 minuti, tutti gli altri dopo ulteriori 3 minuti.

Oltre alla gara, gli organizzatori hanno anche organizzato delle gite per principianti, altri ancora salgono con le ciaspole o a piedi fino al rifugio con le, attraversando questi posti con boschi e laghetti davvero meravigliosi.

Ore 10.30 partenza: il record di iscritti ha rallentato le cose, dalla toscana sono arrivate altre 4 coppie, finalmente si parte. Osservando il gruppo si vede di tutto, ci sono le tutine (come gli agonisti che partecipano al Trofeo Mezzalana per intendersi) poi ci sono i gitanti normali come noi e ci sono



anche tanti ragazzi che partecipano ai corsi per principianti. Proprio Cesare Paletti di Pistoia partecipa con Alessandro, corsista dell'SA1 che usa le pelli di foca per la seconda volta, ma l'entusiasmo non gli manca e sembra tutt'altro che preoccupato. Al via del gruppo toscani c'è anche una coppia tutta al femminile, e sono Sabrina e Solange che termineranno la gara in un ottimo tempo ed entrambe divertite ed entusiaste.

Partenza! Sci in mano si corre verso la pista che risale verso il lago santo, la partenza dalla pista molto larga evita l'ingorghi ma... che fatica il primo muro! Sono i 150 metri di dislivello più duri di tutta la gara, e subito c'è la selezione, entriamo a destra nel bosco e qui la traccia è solo una e superare è difficile. Siamo in quattro o cinque coppie in particolare stiamo lottando con Andrea "elfo" gelfi e Francesco Bellinvia, loro sono un po' più veloci di noi ma Michele ha un passo costante e non perde un colpo. Prima di uscire dal bosco ci supera la coppia che andrà a

vincere, sono partiti tre minuti dopo di noi ma ci hanno sorpassato che no sembravamo fermi... Uscita dal bosco, siamo alla capanna schiaffino, Michele mi raggiunge e ci fermiamo e bere un po' di tè caldo, squisito tra l'altro, adesso c'è un traversone in leggera salita poi iniziano le giravolte fin sotto il canalino. I primi sono cento metri avanti a noi e stanno faticando a salire per colpa della neve dura, ci consultiamo e decidiamo di mettere i rampant. Scelta azzeccata, abbiamo perso un minuto per metterli ma adesso saliamo molto spediti ed in breve recuperiamo Francesco. Dopo 2 giravolte anche con i rampant rimane molto rischiosa la progressione, ad ogni passo si rischia di scivolare, e ammesso di non farsi male ci sarebbe da risalire fin quassù. C'è una piazzola e si decide di fare lì il cambio, mettiamo i ramponi. E' una gara a coppie, e non ci vuole molto a metterci d'accordo sul da farsi. Il tempo sembra passare troppo in fretta, eppure siamo pronti velocemente e ora saliamo sulla neve dura fino alle corde e poi nel canale dove c'è l'obbligo di autoassicurarsi con moschettone. Lì ci sono il Griso e Giona e gli altri ragazzi conosciuti ieri che ci riconoscono e ci incitano "ecco i toscani!!!!!! Forza





maremma buhaiola!” Si esce dal canale, togliamo via i ramponi e piccozza e si riparte con le pelli per l’ultimo tratto che porta in cima al Marmagna, un piccolo problema di ghiaccio negli scarponi mi fa perdere uno sci mentre Michele si avvia. Riparto e pian piano riesco a raggiungerlo (Michele ha un’attrezzatura molto più pesante della mia) e in breve siamo in vetta insieme, qui c’è la zona cambio. Via le pelli, bloccare gli attacchi, chiudere gli scarponi, vai Michele! giù a rotta di collo seguendo le bandiere che indicano il percorso di discesa. La neve è dura e

bellissima, prima su terreno aperto poi si entra in bosco (fortunatamente non troppo fitto), due curve e poi in traverso si scende sulla sponda del lago e l’arrivo dove Alberto Arrighi esulta per i primi “toscani” al traguardo. Il nostro tempo è di circa 1ora e 13 minuti, a circa 15 minuti dai primi, orgogliosi per aver dato il massimo, contenti per aver condiviso questa fatica e per aver condiviso le scelte nei momenti decisivi dandoci forza e consigli l’uno con l’altro. Arrivano Andrea e Francesco, Giacomo e Marco, e poi Alessio ed Elisa che si aggiudicano la prima posizione per coppia mista.

Anche Cesare e Alessandro concludono la loro prova, Alessandro è molto contento, oggi ha usato per la prima volta i ramponi!

Le premiazioni si dilungano fino alle 16, merito del CAI Parma che ha predisposto premi per tutti, per ogni iscritto alla gara, per i bambini che hanno gareggiato su percorso ridotto, per i volontari che hanno preparato il tracciato, per i rifugisti che si sono sobbarcati un lavoro immane preparando pranzi e cene ad ogni ora (consigliata la pasta gaudì per le vostre prossime visite!).



Alla fine tra saluti e ringraziamenti scendiamo nuovamente giù al parcheggio per tornare a casa ma con un promemoria in tasca “20 Febbraio 2011 Trofeo Schiaffino”.